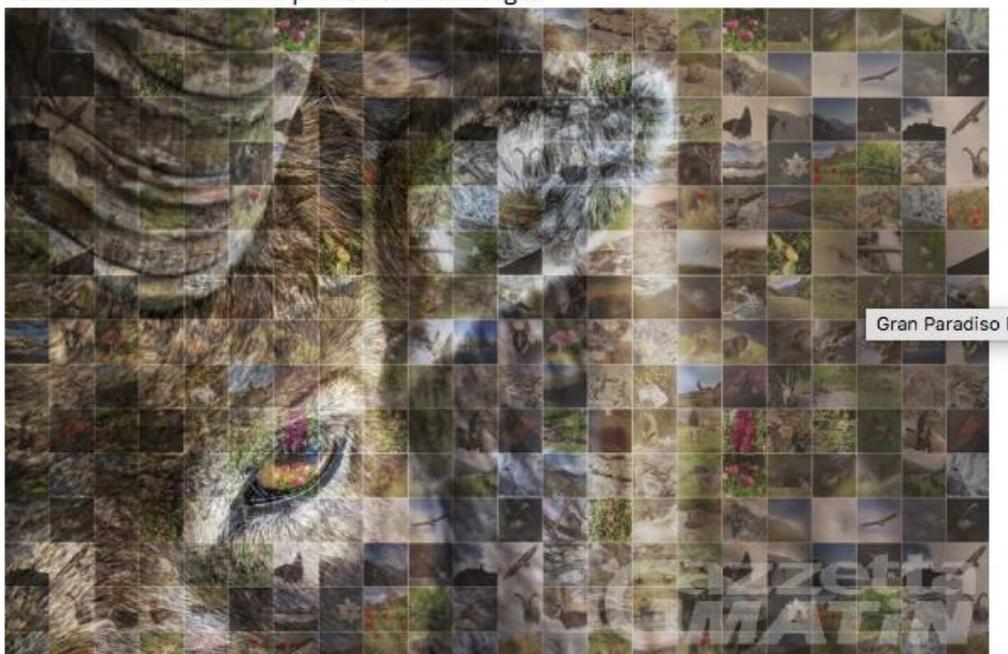


Gran Paradiso Film Festival alla ricerca di nuovi sentieri

Nuovi sentieri nell'era post Covid19 è il tema attorno al quale si è sviluppato il 23° Gran Paradiso Film Festival che prende il via il 28 luglio



Gran Paradiso Film Festival alla ricerca di nuovi sentieri.

L'edizione numero 23 del festival che assegna lo **Stambecco d'Oro** sarà in presenza, all'aperto e in rete.

Nuova formula e tante novità per un festival che ha voluto appropriarsi di tutta l'estate, «è un festival che non finisce mai», ha detto la direttrice di Fondazione Grand Paradis, **Luisa Vuillermoz**, recuperando tempo e spazio, allargandosi a tutti i comuni valdostani del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il tema scelto per quest'anno è "Nuovi sentieri nell'era post Covid19. La sfida della sostenibilità", mentre il personaggio simbolo è **Enrico Giovannini**, l'economista portavoce dell'**Asvis**, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile.

I numeri del festival

Il Gran Paradiso Film Festival si snoda quest'anno su **26** giorni con **56** proiezioni, **4** mostre, **18** eventi e **456** ore di streaming. Sono **220** i film iscritti provenienti da **44** paesi e **5** continenti. **14.000** le presenze registrate lo scorso anno.

Programma

Si comincia già la prossima settimana con la **Trilogia dei Castelli**, il ciclo di appuntamenti nel fondovalle che coinvolgerà Introd, Villeneuve e Aymavilles.

Martedì 28 luglio a Introd l'appuntamento con il cinema naturalistico sarà preceduto, alle 17, da una passeggiata a cavallo o in mountain bike lungo il ru che da Introd porta a Rhêmes-Saint-Georges. Alle 21 al Castello d'Introd lo storytelling Sono "Introd tra storia e spiritualità", seguito dalla proiezione dei film in concorso *Marche avec les Loups* di **Jean-Michel Bertrand** (Francia) e *Lost King of Bioko* di **Oliver Goetzl** (Germania).

Giovedì 30 ci si sposta a **Villeneuve** dove per "Aria di festival", alle 17, sarà possibile partecipare a una discesa in rafting o all'esplorazione del Parco avventura. Alle 21 al Parc Chavonne proiezione dei film *Whale Wisdom* di **Rick Rosenthal** (Austria) e *Fjellrev, la quête scandinave* di **Baptiste Deturche** (Francia).

La Trilogia dei Castelli si chiude ad **Aymavilles domenica 2 agosto**. Alle 17 al campo sportivo ci sarà la possibilità di sperimentare il Kyudo (arte marziale che unisce il tiro con l'arco), mentre alle 20.30 nel Parco del Castello ci sarà la **Favò** al festival, assaggi della tipica zuppa di Aymavilles preparata dalle signore di Ozein sulla ricetta ricostruita assieme allo chef **Paolo Griffa**. Alle 21, sempre nel Parco del Castello, lo storytelling Sono "Aymavilles tra cultura e paesaggio" e proiezione dei film *Wild Way of the Vikings* di **Nigel Pope** e **Jackie Savery** (Scozia e Regno Unito) e *Quand les animaux emménagent en ville: La grande forêt de l'Est* di **Sébastien Lafont** e **Guy Beauché** (Francia).

Il festival proseguirà poi **online, dal 3 al 21 agosto**, ci si può iscrivere su www.gpff.it, dove si potranno vedere tutti i film in concorso.

Giovedì 6 agosto si sale di quota e ci si sposta a **Valsavarenche** dove, alle 17, al centro visitatori del Parco, sarà inaugurata la **sala immersiva** che simula la **salita al Gran Paradiso attraverso la realtà virtuale**. "Gran Paradiso VR –The Experience of Nature". L'allestimento sarà visitabile: fino al 6 settembre negli orari di apertura del Centro Visitatori di Valsavarenche, il 18 agosto alle 16 alla Maison Pellissier di Rhêmes-Saint-Georges e il 21 agosto alle 17 al Villaggio Minatori di Cogne.

Martedì 18 evento speciale a **Rhêmes-Saint-Georges**. La Maison Pellissier ospita la mostra "I sassi animati" di **Arianna Bernini**, l'esposizione della mummia di camoscio ritrovata sul Ghiacciaio della Tsissetta, nella Valle di Cogne e un filmato con le testimonianze dei protagonisti del ritrovamento. Alle 17 Proiezione dei 6 cortometraggi in concorso e alle 21 proiezione speciale del film-evento *The Elephant Queen* di **Mark Deeble** e **Victoria Stone**, prodotto da Apple (Austria).

Il festival torna poi laddove è nato, a **Cogne**, per le giornate conclusive. **Venerdì 21 agosto** alle 17, al Villaggio Minatori vernissage della mostra "Il Pianto della Terra" di **Barbara Tutino**. A seguire lo storytelling Sono "Cogne e la Miniera" e la proiezione di CortoNatura.